

## LETTERA APERTA



**Una impronta culturale,**

**artistica ed escursionistica...creativa !**

**Un bilancio a pochi mesi dalla nascita**

Carissimi/e

nella prima mostra di novembre ho voluto “prendere il volo”, una decisione improvvisa mi ha spinto a lanciare l’idea della nascita dell’impronta: c’era il simbolo, i contorni di una idea simbolica, ma mancavano persino i costituenti che ho trovato magicamente nell’ambito della stessa mostra di Giovi.



Un azzardo solo nei tempi, ero sicuro della mia proposta e sono stato premiato. L'ossatura del corpo associativo è stato messo a punto ed ora già lavoriamo per irrobustirlo.

A Sicignano degli Alburni e a Sant'Angelo a Fasanelle si è trattato soprattutto di presentare l'associazione, il significato dell'impronta e del suo esistere nella galassia del volontariato in generale e di quello ricreativo-tempo libero in particolare.



La mostra di posters e cartoline, un antico modo di promozione del territorio, sta qui a significare che in fondo non c'è da inventarsi nulla: cambiano i mezzi sociali di

comunicazione ma, come amo dire, **l'arte spesso è fuori di noi, c'è già** nel territorio che noi frequentiamo e vogliamo sempre più minuziosamente conoscere con il cammino e l'escursionismo.



I tramonti sono stati e sono la cornice, la “con causa scatenante” (o il pretesto poetico...scegliete un pò voi): osservando a lungo i tramonti ne ho colto l'ispirazione del momento, i tramonti come esaltazione dei colori e come richiamo euforico delle loro combinazioni sfumate ed accentuate sprigionano poesia, energia e idee per il nuovo giorno possibile...

l'associazione possibile, l'amicizia e l'amore, la condivisione più in generale di un qui ed ora senza perdere di vista il futuro e l'esperienza del passato...

...personalmente, finalmente, una nuova e intrigante esperienza associativa . **E se non ora, quando?**

Tutti i miei amici, escursionisti e non, sono stati colti di sorpresa per la mia solitaria “fuga in avanti”.



L'impronta è una associazione escursionistica volutamente "creativa" capace cioè di dar sfogo alle capacità artistiche dei suoi aderenti che con gli scarponi camminano e con la mente creano; non si accontentano di frequentarsi ma tentano, si sforzano di comprendere le dinamiche associative.

**E' in gioco, al fondo dei rapporti che si tengono, il concetto stesso di amicizia....di partecipazione... di lealtà**

Potevamo accontentarci di fare un gruppo omogeneo, come ce ne sono tanti, ma abbiamo scelto la complessità di una associazione di volontariato come forma più larga e

come una opportunità per conoscere, coltivare e stringere amicizie vere... ci proviamo, ci sperimentiamo...in fondo si dice che si tratta solo di un gioco ma a ben pensarci **può valere il sentimento inseguito da una vita intera .**



L'associazione di volontariato per noi che ci occupiamo del tempo libero è un lusso, una grande opportunità sociale per la crescita alla partecipazione attiva del bene comune così tanto bistrattato e lesionato dal “supermercato dei servizi” e dai cosiddetti “progetti”.

Sottoliniamo, l'associazione per noi non è un doppio lavoro, non è neanche un servizio turistico finanziato, non

puo' quindi dare occupazione marginale a nessuno ma se vi tesserate e partecipate ne godrete i benefici a poco prezzo....perlomeno risparmiate di andare dallo psicologo.

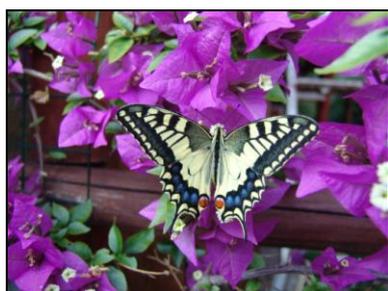
Si obietterà che tutte le associazioni di volontariato si presentano in facciata più o meno così, ma **noi pensiamo che bisogna scavare nel metodo gestionale** per capire veramente se stiamo operando con lealtà e amicizia, se il nostro intento reale è quello di invogliare i soci e i cittadini non solo a partecipare , che non è poco, ma a crederci.



Abbiamo chiesto e chiediamo a tutti di aderire al nostro progetto e di portare nel loro zaino anche le loro arti per

farne un uso sociale, abbiamo chiarito subito che non ci sono rimborsi individuali di nessun tipo, di contro abbiamo stabilito un metodo di autocontrollo delle risorse associative per cui ogni socio deve avere ogni mese il rendiconto minuto di queste risorse comuni .

Una postilla accompagna questo metodo : non è rilevante la somma delle risorse di cui si dispone in un dato momento, quanto il metodo. Quando i soci se ne approprieranno e lo faranno proprio capiranno anche il perché siamo nati, allora e solo allora tutti ci renderemo conto della nostra forza culturale ed etica.



**Dobbiamo separare necessariamente gli scopi privati di ciascuno dall'interesse pubblico, associativo e collettivo;**

dobbiamo comprendere che non ci sono associazioni perfette o migliori di altre, affidarci acriticamente ai singoli individui, **non ci sono vacche sacre** da rispettare ma metodi e criteri collettivi da sollecitare e sperimentare con viva forza e convinzione.



Una associazione di volontariato che non nascondi problemi di interessi privati piccoli o grandi che siano dovrebbe approfondire senza indugio questo nostro metodo, sviluppare e amplificare questi ragionamenti.

Non ci sono scusanti, per noi , **il bilancio annuale v`a reso pubblico on-line**, è poco ma dobbiamo lanciare una idea nuova capace di educare alla trasparenza e alla gestione scrupolosa, a criteri procedurali attenti che diano respiro ai tanti sinceri amici che si attivano con energia in tutte le associazioni di volontariato.

Agli “intrepidi” di questa galassia una esortazione:  
dobbiamo sperimentare e sperimentarci attraverso metodi  
e criteri collettivi condivisibili se non vogliamo che dopo il  
primo entusiasmo iniziale si finisca per essere catapultati  
fuori da una esperienza esaltante con grandi delusioni e  
sfilacciamenti delle amicizie consolidate.

Vincenzo Paolo Toraldo

Presidente dell'associazione di volontariato

Impronta dei monti alburni

Maggio 2014

